

Spettacoli

Bologna

Cultura / Spettacoli / Società



Così il Polittico Griffoni si mette in Rete

L'influencer Luis Sal autore del video che pubblicizzerà la mostra che apre in marzo a Palazzo Fava. «Una mini-fiction destinata ai giovani»

di **Pierfrancesco Pacoda**

La grande arte classica italiana nel salotto pop più amato della rete? Un capolavoro senza tempo dalla storia avvincente come un romanzo fantasy 'adottato' da uno degli 'youtuber' più seguiti dai giovanissimi? Succede a Bologna, città dove le sperimentazioni tra passato nobile e nuove tecnologie servono a far conoscere opere d'arte 'dimenticate', attraverso pratiche sicuramente poco museali. Come quelle utilizzate da Luis Sal, poco più che ventenne 'influencer' bolognese, ideatore, tra gli altri, insieme al suo amico Fedez del programma per la rete *Muschio Selvaggio*. A lui *Genus Bononiae* per scelta precisa del presidente Fabio Roversi-Monaco («non mi sono pentito della scelta anzi, sono molto soddi-



Luis Sal con Fabio Roversi-Monaco. Sotto, Sal nel caveau di Palazzo Fava mentre filma le copie del Polittico rimaterializzate da Factum Foundation e l'ipotesi ricostruttiva del Polittico Griffoni: le 16 tavole originali tornano a riunirsi a Bologna dopo 300 anni

“**Voglio unire la precisione filologica a uno spirito fantasy. E Roversi-Monaco sarà il mio testimonial**”

sfatto») ha affidato la realizzazione di un video promozionale della mostra *Il Polittico Griffoni*, in programma a Palazzo Fava dal 12 marzo.

Sal, eravamo abituati a vederla in contesti edonistici, come le feste a Ibiza con Fedez... e invece...

«E invece sono qui, a Palazzo Fava, nel cuore delle vicende culturali bolognese alla prese con la narrazione di una impresa epica e affascinante, come quella che da alcuni anni insegue *Genus Bononiae*: ricostruire il Polittico Griffoni, le cui diverse parti erano disperse in ogni angolo del mondo e che adesso, dopo 550 anni dalla sua creazione, torna a Bologna».

Come affronterà l'impresa?

«Con una sceneggiatura da mini fiction che riesca a parlare il linguaggio dei ragazzi, il pubblico che mi segue fedelmente, senza dimenticare il rigore della ricostruzione basata sulla documentazione. Vorrei unire la pre-



IDENTIKIT

Luis Sal è nato a Bologna il 18 giugno 1997. È uno youtuber seguito da più di 800mila persone e su Instagram da quasi un milione di persone. Ha pubblicato con Rizzoli il suo primo libro: 'Ciao, mi chiamo Luis'. Con Fedez guida il programma in rete 'Muschio Selvaggio'



cisione filologica a uno spirito da cinema fantasy».

Le principali fonti di ispirazione?

«Sono partito, per elaborare la trama del video, dalla suggestione che mi ha trasmesso il volto del presidente di *Genus Bononiae*, Fabio Roversi-Monaco. È un volto solenne, capace di entrare subito in relazione con chi ascolta. A lui vorrei affidare la spiegazione del valore del Polittico e l'unicità di questa mostra che darà a Bologna un rilievo internazionale».

Contribuirà quindi a farne una star del web?

«Non ha certo bisogno del mio sostegno, credo invece che sia necessario, e questo è il mio lavoro, sapere entrare in sintonia con i gusti del più giovani, e per questo è necessario conoscere bene i loro codici, con i quali io sono cresciuto».

“**Ho conosciuto il presidente di Genus Bononiae per caso: il suo volto è ideale per raccontare l'opera**”

Una comunicazione veloce e diretta.

«Penso a un montaggio serrato, adatto ai tempi della rete e alla necessità di catturare l'attenzione dello spettatore in pochi secondi, altrimenti si perderà nella quantità infinita di informazioni che riceviamo in continuazione».

Come è avvenuto l'incontro con il presidente di Genus Bononiae?

«Nella maniera più casuale possibile. Giravo un video per promuovere la card musei del Comune e sono entrato a Palazzo Pepoli, riprendendo. Gli addetti naturalmente mi hanno bloccato chiedendomi se avessi il permesso che io non avevo chiesto. Roversi-Monaco era casualmente lì. Ovviamente non sapeva chi fossi, ma si è incuriosito e mi ha fatto entrare, dandomi libertà assoluta. Così è iniziato un rapporto che culmina adesso con il video per il Polittico Griffoni».